

«Oltre ogni previsione Ma Remer motivatissima»

Serie A2 Ovest. Lentsch, presidente della BB2014: «Attenti nel derby»
Capitan Sergio: «Abbiamo sempre vinto grazie all'atteggiamento giusto»

GERMANO FOGLIENI

«Anche contro Legnano, come a Scafati e in casa contro la Virtus Roma, è stato bello vedere la squadra scendere in campo con l'atteggiamento giusto, con la volontà di controllare l'andamento, mostrando coesione e preparazione».

Queste le prime parole di Luigi Sergio, capitano della Bergamo Basket 2014, alla seconda stagione col club giallo nero cittadino, a commento del brillante successo, il terzo in altrettante giornate del girone Ovest del campionato di serie A2 maschile, colto nel derby lombardo con Legnano, valso il primo posto in graduatoria in coabitazione col solo Casale Monferrato.

Anche in questa occasione si può affermare che avete costruito nella metà campo difensiva le basi di un successo che vi ha visto esprimervi su buoni livelli anche in attacco, con Roderick e Taylor che si stanno dimostrando giocatori abili sia nel realizzare che nel coinvolgere i compagni: «È vero, e soprattutto in difesa sono spesso i primi ad alzare il volume, trascinando tutti quanti. In attacco sono bravi a creare vantaggi, non solo per se stessi, pescando con puntualità il compagno libero. È in difesa che prendiamo fiducia e consapevolezza».

Tre vittorie nelle prime tre uscite, se le aspettava? «Sinceramente no, anche perché le gare iniziali erano tutt'altro che facili, ma l'atteggiamento della squadra, lo voglio ancora rimarcare, è stato sempre quello più giusto ed appropriato». Assolutamente entusiasta di



Luigi Sergio, capitano della Bergamo Basket 2014, in azione FOTO COMI

Serie B femminile 4ª giornata

MILANO-TRESCORE 68-41

MILANO BASKET STARS: Pusca 8, Comaschi 5, Cagner 15, Di Feo 6, Conte, Putti, Ruisi 9, Vacchelli 4, Baiardo 11, Galleani 3, Cassin, De Gianni 7. All. Stefano Fassina.

DON COLLEONI TRESORE: Luciano, Cantù, Finazzi 2, Torri 7, Patelli 7, Laube 9, Martina Carrara, Mbengue Ndack 2, Tall 2, Morandi 6, Angelica Bonfanti 6, Maestroni. All. Stazonelli.

Il quarto turno d'andata della serie B femminile regionale ha visto la giovane Don Colleoni Trescore - priva Maria Locatelli (out per una forte distorsione tibiotarsica procuratasi nel match col Villasanta della settimana prima), vale a dire una delle sole due senior del roster - reggere soltanto per metà gara l'impatto di una delle principali favorite, il sinora imbattuto Milano Basket

Stars. Coach Stazonelli schierava in quintetto Morandi, Laube, Patelli, Bonfanti e la quindicenne azzurrina Mbengue Ndack che rimanevano efficacemente in scia nel primo quarto (14-10 al 10').

Nel secondo periodo il ritmo saliva ma, grazie soprattutto alle realizzazioni di Laube, Patelli e Torri, le rossoblù trescoriane rimanevano in scia (33-28 al 20').

Nella terza frazione di gioco le padrone di casa facevano la voce grossa, in particolare con la lunga Cagner e le esterne Ruisi e Pusca, concedendo solo cinque punti alle ospiti, a segno con Laube e Tall, che scivolavano a meno diciannove (52-33 al 30').

Privo di spunti di rilievo l'ultimo quarto in cui Morandi, Torri e Bonfanti provavano a limitare i danni. (Ger. Fo.)

questo brillante, e per certi versi inatteso, avvio di campionato, il presidente-patron della BB14 Massimo Lentsch: «Direi che stiamo andando molto bene, sinceramente oltre ogni più rosea previsione, soprattutto in considerazione del fatto che le nostre tre vittorie non sono state certamente fortuite o casuali, ma frutto di eccellenti prestazioni della squadra, sia in attacco che in difesa. Adesso è ancora oggettivamente presto, ma se le cose dovessero proseguire così bene, non escludo che la società possa intervenire per rendere ancora più competitivo il roster a disposizione di coach Dell'Agnelo che, insieme al suo staff, sta facendo uno splendido lavoro».

E giovedì sera, al PalaFacchetti, tornerà il derby tra una squadra di Bergamo e una di Treviglio, i due poli cestistici della nostra provincia, che mancava dalla stagione 2006/2007 quando si affrontarono in B d'Eccellenza Herod Bergamo e Mylena Treviglio, mentre bisogna andare al campionato 2002/2003, sempre di B d'Eccellenza, per le ultime sfide tra Celana Bergamo e Mylena Treviglio: «Possiamo dire che finalmente ci siamo arrivati; risultati e stato di forma fanno sì che tutti quanti ci diano per strafavoriti. Ma, proprio per il momento di difficoltà che sta attraversando il team di Treviglio, sono assolutamente convinto che la Remer avrà più motivazioni di noi. Non dobbiamo proprio fare l'errore di sottovalutarli; per passare al PalaFacchetti dovremo essere veramente perfetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I tifosi di Treviglio ci daranno la forza per invertire la rotta»

Serie A2 Ovest

Palumbo: «Inimmaginabile un avvio così duro». Vertemati, coach della Remer: «I guai fisici non si risolveranno a breve»



Mattia Palumbo SCACCABAROSSÌ

Un inizio di campionato così difficoltoso in casa Remer nessuno lo immaginava ma il rientro da Scafati, con la terza sconfitta consecutiva in tre gare sul groppone e una situazione fisica assolutamente complicata, è stato particolarmente amaro. Infatti oltre al problema legato al recupero di Chris Roberts, che dovrebbe essere comunque arruolato per il derby di giovedì, si è aggiunto l'infortunio di Matteo Frassinetti, che ha accusato un risentimento all'adduttore ed è in forse per la gara contro Bergamo.

Considerato che anche Olasewere non è ancora al top (ma i suoi 20 punti a Scafati dimostrano che è sulla strada giusta), per Vertemati si ripropone il problema di non riuscire ad allenare a ranghi completi una formazione che, non dimentichiamolo, ha un'età media di 22 anni.

Tra l'altro rientrare a Treviglio solo il lunedì pomeriggio dopo una trasferta di tre giorni e dover giocare giovedì sera vuol dire avere veramente poco tempo per preparare una gara così sentita come il derby, contro una Bergamo capolista (insieme a Casale) che vola sulle ali dell'entusiasmo.

Le parole di Adriano Vertemati, costretto a ricorrere alla difesa a zona a Scafati anche per problemi di falli, nel post partita parlano di una situazione fisica «che non si risolverà a breve» e quindi anche questa settimana (dopo il derby si va a Biella) si lavorerà in emergenza. Se la gara di Scafati è stata compromessa da un terzo quarto molto negativo dopo una prima metà in parità, si sono avuti segnali positivi dal play Caroti (4 triple a referto) e appunto da Jamal Olasewere alla sua prima prova significativa, così come è da

rimarcare la conferma del giovane Mattia Palumbo (classe 2000), che è anche il miglior marcatore della squadra con 11,7 punti per gara con Olasewere. «Abbiamo solo due giorni praticamente per preparare il derby di giovedì - commenta Mattia Palumbo di rientro da Scafati -, dobbiamo anche recuperare energie dal punto di vista fisico. Speriamo di avere Roberts nel derby e non so se "Frasso" giocherà. Dovremo prepararci a giocare magari con le stesse rotazioni».

Un inizio veramente durissimo: «Diciamo che un inizio così non ce lo immaginavamo ma con due lunghe trasferte di fila e con le condizioni fisiche negative che abbiamo avuto, purtroppo poteva capitare. Si guarda avanti, prima o poi tutto il lavoro che stiamo facendo in palestra ci tornerà indietro. Adesso prepariamo il match con Bergamo. Non ho mai giocato il derby, forse non arriva al momento giusto per noi ma per contro potrebbe essere la svolta e darci quel qualcosa in più che ci serve in questo momento. Sento che c'è molta attesa, mi aspetto di avere un palazzetto pieno molto caldo a sostenerci e a trascinarci per conquistare la vittoria».

Marco Luraschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALMINE, PROMOZIONE: UN PRIMATO DI SPORTIVITÀ

Oratorio San Giuseppe Che lezione: festa al 100° ko

Quando, anche perdendo sempre, vinci comunque. Quando, nonostante le ripetute scoppole in scarpe e divisa, hai qualcosa da insegnare a tutti quanti. E, nel caso specifico, a tutte quante. Perché la storia che stiamo per raccontarvi riguarda proprio una squadra femminile di basket, diventata assoluta protagonista dei social.

Perdendo in casa contro le Lions Brescia per 40-71, l'Oratorio San Giuseppe Dalmine ha infatti raggiunto la ragguardevole cifra di 100

sconfitte consecutive nel corso delle ultime stagioni, trascorse nel campionato di Promozione. Ma c'è di più: dalla stagione della fondazione del gruppo donne, nel 2012/13, la squadra non ha mai vinto sul campo. Infatti, conta soltanto due vittorie a tavolino. Il singolare primato è stato celebrato con un post sulla pagina Facebook della società: «Quando per divertirsi non è importante il numero di palle che sfiorano la retina (dall'interno), ma le azioni più improbabili...».

«Quando il gruppo vince, non sul campo, ma a tavola dopo 40 minuti di parquet...».

«Quando una squadra di basket femminile resta in promozione 5 anni perché ci sta comoda... Allora si arriva a 100! ...100 partite perse. Consecutive. Sul campo. Tutte. E quale motivo migliore per festeggiare?!».

«Ok, adesso però non ci dispiacerebbe vincerne una...», aggiunge sottovoce la capitana Francesca Colleoni.

Il 2 marzo del 1962 Wilt Chamberlain, celeberrimo giocatore Nba, segnò 100 punti nella vittoria dei suoi Philadelphia Warriors sui New York Knicks (169-147): sul campo fotografati non ce n'erano, dunque l'unica immagine di quell'impresa ritrae il campione dopo il match



La squadra dell'Oratorio San Giuseppe di Dalmine, che sorride alle sconfitte: campione di autoironia

negli spogliatoi con in mano un foglietto di carta con scritto «100». A matita.

Le ragazze del San Giuseppe hanno scelto di festeggiare con una maglia celebrativa: «The

100 Lost. Powered by the other side of NBA», «La 100ª sconfitta, offerta dall'altro lato della Nba».

E pazienza se collezioni più mattoni che canestri: se perdi

cento partite di fila e hai questo atteggiamento, quei due zeri non esistono: sei numero 1.

O. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA